

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

9 APRILE PASQUA Risurrezione del Signore	07.30	Santa Messa mattutina
	10.00	S'Incontru e Santa Messa solenne
	18.00	Santa Messa vespertina
10 LUNEDÌ LUNEDÌ DELL'ANGELO	17.20 18.00	Santo Rosario e litanie Per tutte le famiglie della Comunità
11 MARTEDÌ Madonna della Rivelazione alle tre fontane	17.20 18.00	Santo Rosario e litanie Antonina Marcialis (Ninetta) Trigesimo
12 MERCOLEDÌ	16.00 17.20 18.00	Ragazzi Cresima Santo Rosario e litanie Giuseppe Pani (4° anniv.) — Defunti fam. Coccoda-Fanni
13 GIOVEDÌ	17.20 18.00	Santo Rosario e litanie Piero Marongiu
14 VENERDÌ	09.30 17.20 18.00	Visita ai malati Santo Rosario e litanie Pinuccio Depau — Anime del Purgatorio
15 SABATO In S. ANTONIO	15.30 18.00	Catechismo per diverse fasce di età Giuseppina Ferreli, Pietro Muceli e f.d. — Antonio Michele Porcu
16 APRILE II Domenica di Pasqua DIVINA MISERICORDIA	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Giovanni Carta —Def. Fam. Fois-Cocco
	18.00	Defunti famiglie Bulla e Brodu



La Redazione di "TORTOLI' IN CAMMINO"
RINGRAZIA
per la simpatia e il generoso sostegno
nella divulgazione del messaggio evangelico

AUGURA A TUTTE LE FAMIGLIE
BUONA E SANTA PASQUA

Redazione via Ansicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLI

in cammino

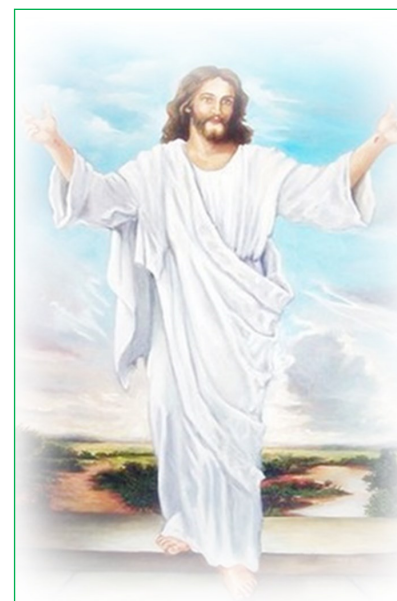
www.parrocchiasantandreatortoli.org

Anno XXXV - N. 15

La voce di sant' Andrea Apostolo

9 APRILE 2023

CRISTO, MIA SPERANZA
è risorto



“Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo”

PREGHIAMO

O Padre,
che in questo giorno,
per mezzo del tuo figlio
unigenito, hai vinto
la morte e ci hai aperto
il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi che celebriamo
la risurrezione del Signore,
di nascere nella luce della vita. Amen!

«Cristo, mia speranza, è risorto!». È il grido di gioia che la Maddalena ha portato agli apostoli chiusi nel cenacolo, dopo la morte in croce del loro Maestro.

Mossa dall'amore, con negli occhi ancora il crocifisso, era andata al sepolcro quando ancora era buio, per piangere davanti al sepolcro di Gesù.

“Donna, perché piangi, chi cerchi?”. Forse questa domanda è rivolta anche a noi. Perché ci manca la gioia? Quante volte, come Maria di Magdala, anche noi ci scoraggiamo di fronte all'apparente vittoria della morte, quante volte anche noi, pieni di tristezza, piangiamo, pensando che non ci sia più speranza. Ma il Signore è lì, e noi non lo vediamo. La nostra povera fede è incapace di vederlo.

Imitiamo Maria. Come lei piangiamo, ma come lei cerchiamo, continuiamo a cercare il Signore. E la luce del Risorto ci illuminerà, la speranza rinascerà. Il cristiano non può rimanere intrappolato e sigillato nella disperazione, nella rassegnazione, nell'apatia, nel buio delle proprie sconfitte, nel dramma del dolore. Tutto, con la risurrezione di Gesù, viene ribaltato. Con Gesù risorto la vita può essere più ricca, più gioiosa, più piena. Aprire il cuore alla fede in Cristo risorto vuol dire aprirlo alla speranza, alla gioia, alla vita. e allora, come Maria, risollevati e confortati dal Risorto, potremo dire con tutta la nostra vita: “Cristo, mia speranza, è risorto”.

don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

Occhi e cuore per gli abbandonati

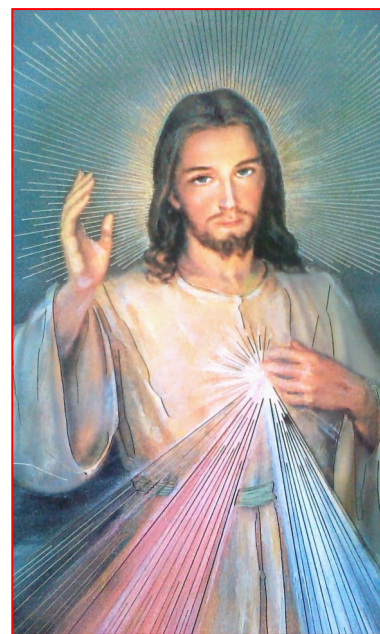
Ai piedi dell'obelisco, il Papa benedice i rami di ulivo che tanti stringono nelle mani a cui segue la lettura del brano del Vangelo di Matteo che descrive l'episodio dell'ingresso di Cristo a Gerusalemme mentre la folla acclamava: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore". All'inizio la voce arriva flebile e a tratti affannata. "Anche io ho bisogno che Gesù mi accarezzi, si avvicini a me, e per questo vado a trovarlo negli abbandonati, nei soli", ha confidato il Papa nell'omelia tutta incentrata sul passo del Vangelo di oggi in cui Gesù chiede: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". E "Gesù abbandonato ci chiede di avere occhi e cuore per gli abbandonati", sottolinea Papa Francesco elencando le situazioni di fragilità nel mondo e includendo anche i neonati che vengono abortiti.

"Ci sono popoli interi sfruttati e lasciati a sé stessi; ci sono poveri che vivono agli incroci delle nostre strade e di cui non abbiamo il coraggio di incrociare lo sguardo; ci sono migranti che non sono più volti ma numeri; detenuti rifiutati, persone catalogate come problemi. E' Gesù per ognuno di noi. Tanti hanno bisogno della nostra vicinanza, tanti abbandonati".

a cura di Marco Ladu



Domenica della DIVINA MISERICORDIA 16 APRILE



LA PREGHIERA DI AFFIDAMENTO ALLA DIVINA MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI PAOLO II.

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen!

Anche noi come i discepoli di Emmaus

Nel racconto dei discepoli di Emmaus riveste un'attenzione speciale l'invocazione rivolta al "forestiero" compagno di viaggio quando stanno arrivando alla meta "Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Ognuno che legge questo vangelo riconosce come nella vita ci siano sofferenze, solitudine che non sono colmate da sforzi personali, ma solo da una presenza che non delude e non abbandona: quella del Signore Gesù. Si legge, ancora, come il Risorto entra nella casa per "rimanere con loro": c'è una volontà reciproca di comunione "con noi" "con loro": il cristiano desidera essere con il Signore Gesù e questi vuole entrare nella vita di chi crede in Lui per prendervi stabile dimora.



Quando i tre sono a tavola avviene qualcosa di sconvolgente: nello "spezzare il pane" riconoscono il loro Maestro e Signore; e l'evangelista Luca intravede il modo in cui i discepoli, di ogni tempo, potranno fare esperienza di un incontro con il Risorto Crocifisso; celebrando l'Eucaristia in sua memoria e vivendo uno stile di vita in cui anche loro si donano, così come Gesù si era donato nel pane spezzato nella notte della Cena. I loro occhi si aprono, riconoscono Gesù, cominciano a capire che quell'offerta di sé fino alla morte è il dono di vita per loro ed è la sconfitta della morte.



noscono Gesù, cominciano a capire che quell'offerta di sé fino alla morte è il dono di vita per loro ed è la sconfitta della morte.

Dalla Parola la Preghiera

Signore Gesù, sul far della sera ti preghiamo di restare. Ti rivolgeremo questa preghiera, spontanea ed appassionata, infinite

altre volte nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore e del nostro immenso desiderio di te. Tu sei sempre con noi. Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare la tua presenza accanto ai nostri fratelli. Per questo, Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con te, ad aderire alla tua persona con tutto l'ardore del nostro cuore, ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi: continuare la tua presenza, essere Vangelo della tua risurrezione.

**Il Signore è veramente risorto. Alleluia!
A Lui gloria e potenza nei secoli eterni.
Alleluia, Alleluia!**

Buona e Santa Pasqua

